

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA SECONDA CONVOCAZIONE PER LA MODIFICA E L'ADEGUAMENTO DELLO STATUTO AL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 (ART. 101, COMMA 2)

L'anno 2021 il giorno **06 del mese di marzo**, alle ore **15,00**, nei locali della Sede Legale sita in Via Galeazzo di Tarsia n° 20 in Terranova da Sibari, si è riunita l'Assemblea ordinaria dei soci dell'Associazione "Futuro Digitale".

Assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'Art. 10 del vigente statuto sociale il Signor Giuseppe Cofone e ricopre il ruolo di segretario il sig. Antonio Rossi.

Il Presidente, constatato che:

-l'Assemblea è stata regolarmente convocata mediante avviso affisso presso la sede sociale, così come previsto dall'art. 12 dello statuto, contenente l'o.d.g., l'ora e il luogo,

-sono presenti n° 14 soci su n° 40 soci iscritti,

-dichiara che essa deve ritenersi regolarmente costituita nel rispetto dello statuto sociale per la validità dell'assemblea di seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione delle proposte del Direttivo in merito all'adeguamento dello Statuto di Futuro Digitale al Codice del Terzo Settore di cui al Dlgs 117/2017; all'assunzione dell'Associazione della qualifica di ETS di cui al citato Dlgs 117/2017;
2. Varie ed eventuali

Sono presenti i signori:

1. Giuseppe Cofone
2. Antonio Rossi
3. Simona Apa
4. Marco De Cave
5. Francesco Zaralli
6. Liberale Donato
7. Elsa Apa
8. Natale Tramaglino
9. Alessandra Blois
10. Antonio Pullia
11. Liberale Donato
12. Gravino Costantina
13. Giacomo Ferlaino
14. Giovanni Caruso

Sul 1° punto all'ordine del giorno, ossia *"Approvazione delle integrazioni e modifiche allo statuto sociale secondo le disposizioni del Decreto Legislativo 3 Luglio 2017, n. 117 ed Integrazione della Denominazione Sociale secondo quanto disposto dall'art. 35, comma 5 del Decreto Legislativo 3 Luglio 2017"*, il Presidente dà lettura delle proposte assunte dal Direttivo nella riunione del 13 aprile 2019 e riguardanti le modifiche da apportare allo Statuto ai sensi del nuovo Codice del Terzo Settore di cui al Dlgs 117/2017 e all'assunzione dell'Associazione della qualifica di ETS di cui al citato Dlgs 117/2017.

Il Presidente, precisando che l'adeguamento deve essere effettuato per legge, relaziona sulle disposizioni legislative relative al Codice del Terzo settore che hanno reso indispensabile la integrazione e la modifica dello statuto sociale e l'integrazione della denominazione per poter restare nell'ambito dell'associazionismo di promozione sociale mantenendo l'iscrizione ai Registri previsti dalla legge. Il Presidente dà lettura delle integrazioni e delle modifiche



alle norme statutarie redatte secondo le indicazioni del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 che contengono anche la denominazione sociale integrata con l'acronimo APS.

L'Assemblea, dopo la lettura del documento, alla quale fa seguito ampia ed esauriente discussione, all'unanimità, approva il nuovo Statuto sociale così come modificato che si allega al presente verbale.

La denominazione dell'Associazione sarà integrata automaticamente con la locuzione "Associazione di Promozione Sociale (in sigla APS) successivamente all'iscrizione della stessa Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) o, se precedente, nel Registro Regionale della Promozione Sociale. A seguito della predetta iscrizione l'Associazione assume automaticamente la seguente denominazione: **Associazione di Promozione Sociale Futuro Digitale (in sigla "Futuro Digitale APS")**.

Dopo un breve dibattito le integrazioni e modifiche alle norme statutarie e la integrazione della denominazione sociale vengono approvate con voto unanime dei presenti e vengono allegate al verbale a formarne parte integrante. Il Presidente comunica che, in qualità di legale rappresentante dell'Associazione, provvederà senza indugio alla registrazione del verbale con le norme statutarie integrative e/o modificative del precedente statuto presso il competente ufficio del registro chiarendo che l'atto è esente dall'imposta di bollo ai sensi del comma 5 dell'Art. 2 del decreto legislativo 3 Luglio 2017 n. 117.

Le modifiche statutarie di adeguamento sono altresì esenti dall'imposta di registro ai sensi del comma 3 dell'art. 82 del citato decreto legislativo.

Il presidente inoltre provvederà alla comunicazione alla Agenzie delle Entrate della integrazione della denominazione sociale.

INTEGRAZIONI E MODIFICHE ALLO STATUTO SOCIALE REGISTRATO IL

ART. 1- Denominazione e Sede

L'Associazione di Promozione Sociale costituita ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n° 117 è denominata "**Futuro Digitale APS**". L'utilizzo dell'acronimo APS è obbligatorio e subordinato all'iscrizione dell'associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore

L'Associazione ha sede legale in via Galeazzo di Tarsia n° 20, Terranova da Sibari (CS).

L'Associazione può istituire sedi secondarie, delegazioni, uffici e rappresentanze in ogni località, ovvero trasferire la sede legale. Il trasferimento della sede legale nello stesso Comune non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

ART. 2- Statuto

L'Associazione è disciplinata dal presente statuto, ed agisce ai sensi del d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (d'ora in avanti CTS), delle relative norme di attuazione, della legge regionale e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

L'Assemblea delibera l'eventuale regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

ART. 3 -Efficacia dello statuto

Lo statuto vincola alla sua osservanza gli aderenti all'Associazione; esso costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività della organizzazione stessa.

ART. 4- Interpretazione dello statuto

Lo statuto è valutato secondo le regole di interpretazione dei contratti e in virtù delle previsioni contenute nell'art. 12 delle preleggi al codice civile.

ART. 5-Oggetto sociale, finalità e attività

L'Associazione è costituita per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale di attività di interesse generale a favore di associati, loro familiari o di terzi senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati. L'associazione si avvale in modo prevalente delle prestazioni volontarie svolte dai propri associati. L'Associazione eserciterà le attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 117/2017 ovvero:

- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

Inoltre, ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, il Direttivo ha individuato tra le "attività diverse" da esercitare in via secondaria e strumentale, le seguenti:

- Promuovere e creare una rete per lo scambio di informazioni, nonché per l'erogazione di servizi nell'ambito dell'accoglienza, dell'orientamento e accompagnamento al lavoro (in relazione ai programmi PON-YEI, "Garanzia Giovani", FSE - Fondi Sociali Europei, ed ai vari Regolamenti Nazionali e Europei), e della formazione;
- offrire informazioni sulle opportunità formative, lavorative, sulle tendenze occupazionali e sulle politiche europee (occupazione giovani, cittadinanza attiva e cultura);
- aiutare i giovani a valorizzare le proprie attitudini personali e professionali;
- monitorare l'inserimento lavorativo, attraverso la costruzione di un'anagrafe dei corsisti;
- individuare percorsi formativi che abbiano sbocchi professionali;
- stimolare i giovani a creare il proprio futuro realizzando progetti d'impresa;
- raccogliere le istanze delle start-up e delle giovani imprese ed essere portavoce dei loro bisogni e interessi nei confronti del governo locale, nazionale ed europeo;
- far conoscere e valorizzare le giovani iniziative imprenditoriali;
- promuovere e gestire stage e tirocini, sia in sending che in hosting, nazionali, europei e internazionali;



- promuovere e gestire campi lavoro (work-camp), campi estivi (summer camp), scuole estive (summer school), sia in sending che in hosting, nazionali, europei e internazionali;
- promuovere i settori culturali e creativi (SCC);
- promuovere e gestire corsi di formazione professionale, corsi interaziendali e corsi di lingue;
- Promuovere iniziative di sensibilizzazione finalizzate a ridurre il divario digitale (digital divide), nonché promuovere l'utilizzo consapevole degli strumenti della comunicazione, delle tecnologie informatiche e delle reti di telecomunicazioni, in particolare di Internet;
- Promuovere iniziative nel settore delle nuove tecnologie multimediali ed informatiche, con lo scopo di valorizzare il territorio, la storia, la cultura, la scienza e l'aggregazione sociale;
- Collaborare con le agenzie educative del territorio, promuovendo laboratori creativi multimediali;
- Promuovere l'inclusione sociale, soprattutto di aree geografiche e fasce sociali svantaggiate, attraverso l'utilizzo delle tecnologie, anche mobili, dell'informazione e della comunicazione (ICT), per favorire e aumentare la partecipazione di individui e comunità alla società dell'informazione e della conoscenza;
- Promuovere, anche attraverso la ricerca di partner e di finanziamenti, la creazione di reti, la realizzazione di accordi e alleanze tra soggetti intermediari e/o altri organismi pubblici e privati, interessati alla promozione dell'innovazione tecnologica delle Piccole-medie imprese (PMI);
- Promuovere e valorizzare il turismo in tutte le sue forme (montano, balneare, rurale, enogastronomico, lacuale, verde, termale, culturale, scolastico, religioso e congressuale), il recupero delle tradizioni culturali, l'agricoltura biologica, lo slowfood e il cibo sano; promuovere la conoscenza dell'arte enogastronomica (ad esempio attraverso le sagre), dell'arte museale, del patrimonio architettonico e paesaggistico; promuovere la pesca e i prodotti e i percorsi enogastronomici ad essa associati; promuovere la valorizzazione dei territori volta a creare una rete europea e internazionale, per lo sviluppo di un nuovo modello di economia; organizzare e gestire corsi di orientamento e formazione legati alla gestione ed allo sviluppo del turismo; promuovere il "Marketing turistico e territoriale", "Il Web Marketing nel Turismo", l'attività di "Albergo Diffuso" come nuovo modello di ricettività;
- Promuovere lo sport come strumento per l'inclusione sociale;
- Promuovere progetti, programmi e convenzioni per la conoscenza, la conservazione e lo sviluppo sostenibile di aree d'interesse naturalistico, archeologico, storico, artistico, culturale e scientifico;
- Svolgere attività volte alla prevenzione del disagio sociale, minorile e giovanile, e dell'esclusione sociale, avvalendosi di personale all'uopo qualificato che abbia i requisiti prescritti dalla legge e nel pieno rispetto e sotto l'osservanza di tutte le norme di legge e regolamentari tempo per tempo vigenti in materia;
- Svolgere attività volte alla prevenzione ed al recupero di soggetti a rischio di esclusione sociale come ad esempio le persone senza dimora, senza reddito e senza lavoro, i migranti e le persone con disabilità, avvalendosi di personale all'uopo qualificato che abbia i requisiti prescritti dalla legge e nel pieno rispetto e sotto l'osservanza di tutte le norme di legge e regolamentari tempo per tempo vigenti in materia;
- Promuovere la diffusione delle azioni e delle attività rivolte al contrasto delle povertà;
- Promuovere forme di volontariato che prevedano il coinvolgimento dei giovani, sviluppando in tal modo esperienze educative e formative, di partecipazione sociale e d'integrazione, di promozione della cittadinanza attiva e partecipata tra gli stessi giovani;
- Curare e migliorare sotto il profilo sociale e relazionale, le condizioni individuali e familiari di soggetti svantaggiati e vulnerabili, che vivono in situazioni di marginalità ed esclusione sociale (persone senza dimora, situazioni di povertà estreme);
- Promuovere le attività volte a favorire l'accesso e la fruizione di servizi multimediali, in particolar modo attraverso l'uso di internet;
- Perseguire e affermare i valori della solidarietà sociale;
- Collaborare con enti pubblici e privati e con le altre Associazioni di volontariato per il proseguimento dei fini e degli obiettivi previsti dal presente Statuto;
- Promuovere l'utilizzo nelle scuole delle tecniche di aggregazione sociale con il modello associativo e/o solidaristico, anche monitorando l'evoluzione del mercato del lavoro, per favorire la transizione scuola-lavoro;

- Organizzare attività culturali e formative in collaborazione con le scuole del territorio: laboratori di manualità, teatrali e musicali, attività sportive e ludiche, spettacoli, cineforum, corsi, laboratorio di produzione letteraria e poetica, di media, siti internet, blog, social network e altre attività connesse a internet, giornali, radio, tv, per sviluppare e diffondere la cultura della cooperazione;
- Studiare e approfondire tematiche culturali, scientifiche e artistiche, nonché tradizioni dei vari paesi del mondo, anche rivolte al mantenimento della cultura e della lingua d'origine;
- Organizzare visite guidate presso luoghi di rilevante interesse storico, artistico e culturale, tecnologico e scientifico;
- Promuovere, organizzare e gestire attività di collaborazione e accoglienza internazionale, sostenendo e aiutando i cittadini stranieri a orientarsi, a reperire le informazioni, a utilizzare uffici e servizi pubblici e privati.

L'Associazione potrà altresì:

- Promuovere la cooperazione internazionale;
- Promuovere la diffusione dell'educazione alla mondialità;
- Promuovere la tutela del diritto al cibo sano (Dieta Mediterranea) e dei valori della sostenibilità ambientale.
- Svolgere attività volta alla prevenzione di fenomeni di bullismo, cyberbullismo, violenza sulle donne, sui bambini e sulle persone in generale, avvalendosi di personale all'uopo qualificato che abbia i requisiti prescritti dalla legge e nel pieno rispetto e sotto l'osservanza di tutte le norme di legge e regolamentari tempo per tempo vigenti in materia;
- Organizzare e gestire centri di aggregazione per bambini, giovani, donne e anziani;
- Organizzare scambi culturali, e mobilità in Europa e nel mondo;
- Promuovere la valorizzazione del volontariato come fonte di ricchezza per i territori;
- Promuovere la diffusione del Servizio Volontario Europeo (EVS);
- Svolgere attività finalizzate alla salvaguardia ed alla tutela del patrimonio della Nazione, con particolare riguardo ai settori ambientale, anche sotto l'aspetto dell'agricoltura in zona di montagna, forestale, storico-artistico, culturale e della protezione civile, attraverso campagne di sensibilizzazione e informazione;
- Contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani mediante attività svolte anche in enti ed amministrazioni operanti all'estero;
- contribuire alla costruzione di un ponte culturale tra i giovani dei Paesi del Mediterraneo per lo scambio di conoscenze, di esperienze e di accesso ad altre culture;
- contribuire all'integrazione di culture arabe e medio-orientali nello spazio euro-mediterraneo;
- contribuire alla espansione dei principi e dei valori della democrazia;
- pianificare e organizzare eventi culturali giovanili a livello nazionale e internazionale;
- migliorare la qualità e l'accesso alla mobilità in ambito Europeo e Internazionale nel settore della formazione, della cooperazione e dell'educazione;
- promuovere, organizzare e gestire progetti di cooperazione o di educazione allo sviluppo, per favorire l'inclusione sociale attraverso la diffusione delle nuove tecnologie multimediali ed informatiche nella propria Regione, in Italia o nei Paesi in via di sviluppo, inviando personale volontario destinato ad attuare progetti d'intervento ed organizzare attività di formazione in loco.

ART. 6-Patrimonio ed entrate

Il patrimonio dell'Ente, comprensivo di ricavi, rendite, proventi e ogni altra eventuale tipologia di entrata, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale

Il patrimonio è costituito:

- a) dalle quote e contributi degli associati;
- b) da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti;
- c) dai contributi di enti pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito delle finalità statutarie;
- d) dai contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;



- e) da entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- f) dai proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- g) da erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- h) da entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi;
- i) da altre entrate compatibili con le finalità dell'associazionismo di promozione sociale;
- l) donazioni e lasciti testamentari;
- m) ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

I beni ricevuti e le rendite delle donazioni e dei lasciti testamentari devono essere esclusivamente destinati al conseguimento delle finalità previste dall'atto costitutivo e dallo statuto. I fondi dell'Associazione non potranno essere investiti in forme che prevedano la corresponsione di un interesse.

I contributi associativi non sono trasmissibili, né per successione a titolo particolare né per successione a titolo universale, né per atto tra vivi né a causa di morte; non sono rivalutabili né ripetibili; in nessun caso, pertanto, potrà farsi luogo alla richiesta di rimborso dei contributi associativi e quindi, nemmeno in caso di scioglimento della associazione, né in caso di morte, recesso, od esclusione dell'associato.

L'esercizio finanziario si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Entro il 28 febbraio di ciascun anno verrà predisposto dal Consiglio Direttivo il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente da sottoporre all'approvazione dell'assemblea entro il successivo 31 marzo. Entro il 31 agosto di ciascun anno il Consiglio Direttivo è convocato per la predisposizione del bilancio preventivo del successivo esercizio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea entro il successivo 30 settembre. I bilanci debbono restare depositati presso la sede dell'Associazione nei 20 (venti) giorni che precedono l'assemblea convocata per la loro approvazione a disposizione di tutti coloro che abbiano motivato interesse alla loro lettura.

L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate o capitale durante la propria vita ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.Lgs. 117/2017. L'avanzo di gestione non può essere reinvestito in attività diverse da quelle istituzionali.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere dell'Ufficio regionale del RUN di cui all'art 45, comma 1, del D.Lgs. 117/2017, qualora attivato, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altro Ente del Terzo Settore individuato dall'Assemblea, che nomina il liquidatore, avente analoga natura giuridica e analogo scopo. Nel caso l'Assemblea non individui l'Ente cui devolvere il patrimonio residuo, il liquidatore provvederà a devolverlo alla Fondazione Italia Sociale a norma dell'art. 9, comma 1, del d.lgs. 117/2017

L'Associazione può eventualmente mettere in atto, in via secondaria e strumentale, attività diverse i cui proventi vanno in ogni caso interamente destinati agli scopi sociali dell'associazione.

L'Associazione potrà compiere ogni operazione di carattere mobiliare, immobiliare che fosse ritenuta utile, necessaria e pertinente, per il conseguimento delle finalità associative.

L'Associazione potrà assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati.

ART. 7 - Ammissione degli associati e numero minimo



Sono soci dell'Associazione tutte le persone fisiche che ne condividono le finalità e che, mosse da spirito di solidarietà, si impegnano concretamente per realizzarle.

L'Associazione dovrà avere almeno sette persone fisiche associate.

L'ordinamento interno dell'associazione è ispirato a criteri di democraticità, di uguaglianza dei diritti e delle pari opportunità di tutti gli associati, ne favorisce la partecipazione sociale senza limiti a condizioni economiche e senza discriminazioni di qualsiasi natura

L'ammissione all'Associazione è deliberata, in osservanza del principio di non discriminazione, dall'Organo di amministrazione su domanda dell'interessato. La deliberazione è comunicata all'interessato ed annotata nel libro degli associati a cura dello stesso Organo.

In caso di rigetto della domanda, l'Organo di amministrazione comunica la decisione all'interessato entro 60 giorni, motivandola. L'aspirante socio può, entro sessanta giorni da tale comunicazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea in occasione della successiva convocazione

L'ammissione a socio è a tempo indeterminato, fermo restando il diritto di recesso. Non è ammessa la categoria di soci temporanei. La quota sociale è intrasmissibile e non rivalutabile.

Tutti gli associati hanno pari diritti e doveri. Sono ammessi a partecipare all'Associazione tutte le persone fisiche e giuridiche che:

-condividono gli scopi dell'Associazione;

-si impegnano a dedicare una parte del loro tempo per il raggiungimento dello scopo prefissato.

ART. 8-Diritti e doveri degli associati

Gli associati hanno il diritto di:

- eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività dell'organizzazione e controllarne l'andamento;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, ai sensi di legge;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione del rendiconto, consultare i verbali;
- votare in Assemblea purché iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati. Ciascun associato ha diritto ad un voto;
- esaminare i libri sociali, mediante richiesta scritta da presentare mediante PEC futurodigitale@pec.it oppure mediante Racc A/R a Associazione di promozione sociale Futuro Digitale APS, Via Galeazzo di Tarsia n° 20 - 87010 Terranova da Sibari (CS)

e il dovere di:

- rispettare il presente statuto e l'eventuale regolamento interno;
- svolgere la propria attività in favore della comunità e del bene comune in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà;
- versare la quota associativa secondo l'importo annualmente stabilito.

ART. 9 - Perdita della qualifica di associato

La qualità di associato si perde per morte, recesso o esclusione.

Il socio può recedere dall'Associazione mediante comunicazione scritta all'organo amministrativo, che dovrà adottare apposita delibera e comunicarla all'interessato.



L'associato che contravviene ai doveri stabiliti dallo statuto, può essere escluso dall'Associazione. L'esclusione è deliberata dall'Assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata all'associato.

Le quote associative non sono trasferibili, rivalutabili e rimborsabili.

Il socio può essere espulso dall'associazione qualora non abbia provveduto al pagamento delle quote sociali, anche arretrate entro il 30 gennaio dell'anno successivo all'anno precedente. Il Consiglio Direttivo, inviterà a mezzo email il socio moroso a regolarizzare il pagamento delle quote sociali entro 30 gg dall'invio dell'email. In mancanza di regolarizzazione, il Consiglio Direttivo comunicherà al socio la sua espulsione che sarà comunque deliberata in via definitiva in occasione della prima Assemblea dei soci utile.

Il socio può essere espulso dall'Associazione in caso di comportamento difforme o non consono, che rechi pregiudizio agli scopi o al patrimonio dell'Associazione.

Gli associati che per qualsiasi motivo o ragione abbiano cessato o siano receduti dall'Associazione, o ne siano stati esclusi, non possono ripetere i contributi versati, né le donazioni fatte a qualsiasi titolo, né pretendere alcuna indennità di recesso od altra di qualsiasi natura e specie.

ART. 10- Gli organi sociali

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- l'Organo di amministrazione (o Consiglio Direttivo);
- l'Organo di controllo qualora vengano superate le soglie dimensionali di cui all'art. 30, co. 2, CTS;

ART. 11- Assemblea

L'Assemblea è l'organo sovrano, è costituita dagli associati ed è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente.

L'Assemblea è convocata, per l'approvazione del bilancio d'esercizio, almeno una volta all'anno dal Presidente, o da chi ne fa le veci, in tutti i casi nei quali se ne ravvisi la necessità o quando ne fanno richiesta un decimo degli associati.

La convocazione deve avvenire mediante avviso scritto da inviare a mezzo e-mail almeno 8 (otto) giorni prima di quello fissato al recapito risultante dal libro dei soci oppure mediante avviso affisso nella sede dell'organizzazione, per l'adunanza e contenente la data della riunione, l'orario, il luogo, l'ordine del giorno e l'eventuale data di seconda convocazione.

I voti sono palesi, tranne quelli riguardanti le persone. Ciascun associato ha diritto ad un voto.

L'assemblea può essere convocata anche fuori dalla sede dell'Associazione, purché nell'ambito del territorio nazionale

Delle riunioni dell'Assemblea è redatto il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante e conservato presso la sede dell'Associazione, in libera visione a tutti gli associati.

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. È straordinaria quella convocata per la modifica dello statuto e lo scioglimento dell'organizzazione. È ordinaria in tutti gli altri casi.

Hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti nel libro degli associati da almeno tre mesi.



Gli associati possono farsi rappresentare in assemblea solo da altri associati, conferendo delega scritta. Ciascun associato è portatore di un numero di deleghe pari a 1 (una). Le deleghe devono essere inoltrate a mezzo e-mail all'Associazione almeno 48 ore prima dell'inizio dell'Assemblea in prima convocazione.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto di voto.

ART. 12 - Competenze inderogabili dell'Assemblea

L'Assemblea ordinaria:

- delibera sugli indirizzi e direttive generali dell'Associazione;
- nomina e revoca i componenti degli organi associativi e, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva il bilancio di esercizio;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sull'esclusione degli associati;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari.

L'Assemblea straordinaria:

- delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera lo scioglimento;
- delibera la trasformazione, fusione o scissione dell'associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

ART. 13 - Assemblea ordinaria

L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli aderenti, presenti in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli aderenti presenti, in proprio o in delega.

L'Assemblea delibera a maggioranza dei voti dei presenti.

ART. 14 - Assemblea straordinaria

L'assemblea straordinaria modifica lo statuto dell'organizzazione con la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti e delibera lo scioglimento e la liquidazione nonché la devoluzione del patrimonio con il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati.

ART. 15 - Organo di amministrazione



L'Organo di amministrazione governa l'Associazione ed opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale.

L'organo di amministrazione è formato da un numero dispari di membri non inferiore a 3 (tre) eletti dall'assemblea, per la durata di anni 3 (tre) e sono rieleggibili per 2 (due) mandati. La maggioranza degli amministratori deve essere scelta tra le persone fisiche associate. Per le cause di ineleggibilità e decadenza si applica l'art. 2382 cod. civ., che qui si intende integralmente richiamato. Parimenti, al conflitto di interessi degli amministratori si applica, richiamandone integralmente il contenuto, l'art. 2475-ter cod. civ.

Qualora un membro presenti le dimissioni, L'Organo di amministrazione può cooptare il sostituto che rimarrà in carica fino alla scadenza dell'intero Organo.

L'Organo di amministrazione è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti e le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. Se è composto da 3 (tre) membri, esso è validamente costituito e delibera quando sono presenti tutti.

Il Presidente dell'Associazione è il Presidente dell'Organo di amministrazione ed è nominato dall'Assemblea congiuntamente agli altri membri dell'Organo di amministrazione.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza. Il Consiglio Direttivo è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione inerenti la gestione dell'associazione, ad eccezione di quelli che la legge o lo statuto riservano all'Assemblea. Provvede alla stesura del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo e li sottopone all'approvazione dell'assemblea; delibera sull'ammissione alla associazione di nuovi aderenti; stabilisce le modalità per il reperimento dei fondi necessari per le spese ordinarie e straordinarie di gestione.

Il Consiglio Direttivo potrà compilare un regolamento per disciplinare e organizzare l'attività ed il funzionamento della Associazione, che dovrà essere sottoposto all'assemblea per la sua approvazione, e la cui osservanza è obbligatoria per tutti gli associati.

Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza assoluta dei suoi membri; è convocato dal Presidente, o in mancanza dal Vice-Presidente.

Il Consiglio Direttivo è convocato almeno otto giorni prima della riunione, mediante comunicazione scritta inviata tramite lettera. In caso di urgenza la convocazione potrà essere fatta mediante invio di telegramma o fax inoltrato almeno due giorni prima della data prevista per la riunione.

Il Consiglio si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi membri e comunque almeno una volta all'anno per deliberare in ordine al consuntivo ed al preventivo ed all'ammontare della quota associativa.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente, in sua assenza dal Vice Presidente, in assenza di entrambi dal più anziano di età dei presenti.

Delle riunioni del Consiglio verrà redatto su apposito libro, il relativo verbale che verrà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.



L'organo di amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'art. 6, in osservanza delle disposizioni vigenti in materia.

Le convenzioni tra l'Associazione e altri enti e soggetti sono deliberate dall'Organo amministrativo. Copia di ogni convenzione è custodita, a cura del Presidente, nella sede dell'associazione.

La convenzione è stipulata e sottoscritta dal Presidente dell'Associazione in rappresentanza dell'Associazione stessa. L'Organo di amministrazione delibera sulle modalità di attuazione della convenzione.

L'Associazione, al fine di assicurare il più completo conseguimento delle finalità statutarie, potrà riunirsi in coordinamento con altre associazioni che operano nel medesimo ambito.

ART. 16 - Presidente e Vice-Presidente

Il Presidente dell'Associazione rappresenta legalmente l'Associazione e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

Il Presidente è eletto dall'Assemblea, a maggioranza dei presenti, tra i propri componenti.

Il Presidente resta in carica 3 (tre) anni e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca decisa dall'assemblea, con la maggioranza dei presenti.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e l'Organo di amministrazione, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi e convoca l'Assemblea per l'elezione del nuovo presidente e dell'organo di amministrazione almeno trenta giorni prima della scadenza del mandato.

Il Vice-Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni. La sua nomina è demandata ad apposito regolamento interno.

ART. 17 - Organo di controllo

È nominato nei casi previsti dall'art. 30 CTS. Ai componenti dell'Organo di controllo si applica l'art. 2399 cod. civ. e gli stessi devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397 co. 2, cod. civ. Nel caso di Organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'organo di controllo:

- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.

Il componente dell'Organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.



ART. 18 - Revisione legale dei conti

17.1. È nominato nei casi previsti dall'art. 31 del D. Lgs 117/2017

ART. 20- Bilancio di esercizio e Bilancio Sociale

L'anno sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio di esercizio dovrà essere redatto nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13 CTS e, se previste, dovrà documentare, nella relazione di missione, il carattere strumentale e secondario delle attività diverse da quelle di interesse generale eventualmente svolte dall'Associazione ai sensi dell'articolo 6 del Codice del Terzo settore.

Nei casi previsti dalla normativa vigente, l'Associazione dovrà redigere un bilancio sociale secondo le apposite linee guida ministeriali, e a depositarlo presso il Registro unico nazionale del Terzo settore e a pubblicarlo sul proprio sito Internet.

Se l'Associazione ha ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate non inferiori a 220.000,00 euro dovrà redigere un bilancio di esercizio formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione e applicherà il principio di competenza economica; qualora abbia ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a 220.000,00 euro può predisporre un bilancio in forma di rendiconto per cassa e può applicare il principio di cassa.

Inoltre, in presenza di ricavi superiore a 220.000,00 euro, gli organi sociali dovranno predisporre e approvare il bilancio sociale che deve essere depositato presso il RUN e redatto secondo le Linee guida adottate con il Decreto del Ministro del Lavoro del 4 luglio 2019 a partire dal primo esercizio successivo a quello in corso all'agosto 2019

Qualora l'Associazione effettua raccolte pubbliche di fondi deve inserire all'interno del bilancio un rendiconto specifico redatto ai sensi del comma 3 dell'art. 48, tenuto e conservato ai sensi dell'art. 22 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione di cui all'art. 79, comma 4, lettera a).

Il bilancio di esercizio e il rendiconto di cui al comma precedente, nonché i rendiconti delle raccolte fondi svolte nell'esercizio precedente, dovranno essere depositati entro il 30 giugno di ogni anno presso il Registro unico nazionale del Terzo settore.

Il consiglio direttivo gestisce le scritture contabili dell'associazione nel pieno rispetto di quanto prescritto dall'art. 13 e dall'art. 87 del D.Lgs. 117/2017

ART. 21- Libri sociali

L'Associazione avrà cura di tenere i seguenti libri sociali:

1. il libro degli associati;
2. il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
3. il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di amministrazione;
4. il registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;



Agli associati è riconosciuto il diritto di esaminare i libri sociali, attraverso espressa richiesta da inoltrare a mezzo PEC o raccomandata A/R.

ART. 22 - Devoluzione del patrimonio

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore secondo le disposizioni statutarie

ART. 23 - Disposizioni finali

Per quanto non è previsto dal presente statuto, si fa rinvio alle normative vigenti in materia e ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

Null'altro essendovi da discutere e deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 18:30 previa stesura, lettura e approvazione del presente verbale.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
Giuseppe Cofone



FUTURO DIGITALE APS
Terranova da Sibari Italy
C.F.: 94024300785